



Bruxelles, 1° febbraio 2022
(OR. en)

5844/22

COH 6
FIN 90
SOC 53
CADREFIN 9

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 26/2021 dal titolo "Regolarità della spesa nella politica di coesione dell'UE: la Commissione comunica annualmente un livello di errore stimato minimo che non è definitivo"

Si allega per le delegazioni il progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 26/2021 della Corte dei conti europea, elaborato e approvato dal gruppo "Misure strutturali e regioni ultraperiferiche" il 27 gennaio 2022.

PROGETTO

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 26/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Regolarità della spesa nella politica di coesione dell'UE: la Commissione comunica annualmente un livello di errore stimato minimo che non è definitivo"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

- (1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 26/2021 della Corte dei conti europea (in appresso "la Corte") e le risposte della Commissione alla relazione che forniscono utili chiarimenti sul lavoro di audit nel settore della politica di coesione;
- (2) RILEVA che l'audit della Corte ha controllato i processi e le procedure impiegati dalla Commissione nel settore della politica di coesione per l'accettazione dei conti e per la valutazione della regolarità della spesa. La Corte ha inoltre esaminato il modo in cui la Commissione prepara e presenta le informazioni sulla regolarità nelle relazioni annuali di attività e nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento;
- (3) RICONOSCE che il lavoro di audit ha riguardato il regime di controllo e affidabilità per il periodo 2014-2020 il cui obiettivo era consentire alla Commissione di comunicare un rischio di errore residuo annuale per ogni esercizio contabile e che l'audit della Corte ha riguardato gli esercizi contabili 2016-2017 e 2017-2018, per i quali la Commissione aveva completato la sua valutazione della regolarità della spesa alla base dei conti annuali;
- (4) SOTTOLINEA che, poiché la politica di coesione è una politica di investimento a lungo termine attuata in regime di gestione concorrente, i progetti finanziati dall'UE sono pluriennali e i relativi sistemi di controllo e cicli di gestione devono coprire più anni; INSISTE inoltre sul fatto che il sistema di audit della politica di coesione affronti un quadro diverso da quello dei programmi a gestione diretta;

- (5) RITIENE che il sistema di audit messo in atto dalla Commissione fornisca, in linea di principio, una solida base per ottenere un'affidabilità ragionevole sulla legittimità e regolarità delle spese sottostanti in ciascun esercizio contabile;
- (6) RICONOSCE alcune delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare quanto segue:
- le deviazioni dal piano di audit non sono sufficientemente motivate in modo documentato;
 - il contenuto e la struttura della relazione annuale sulla gestione e il rendimento non sono abbastanza chiari;
 - sono state rilevate incongruenze nell'applicazione della metodologia di valutazione dei rischi;
- (7) PRENDE ATTO delle raccomandazioni formulate dalla Corte, in particolare delle seguenti:
- migliorare la documentazione di audit e il processo di verifica;
 - rafforzare i principali elementi delle informazioni sulla regolarità fornite nelle relazioni annuali di attività;
- (8) SOSTIENE le risposte della Commissione relative alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
- in questa fase è prematuro proporre una modifica legislativa del quadro normativo 2021-2027 per quanto riguarda la trattenuta sui pagamenti; le modifiche introdotte nelle norme che disciplinano il sistema di gestione e di controllo per il periodo di programmazione 2021-2027 mirano già a salvaguardare ulteriormente il bilancio dell'UE;
 - gli errori rilevati mediante audit di conformità in alcuni programmi e Stati membri non possono essere estesi ad altri programmi e Stati membri non sottoposti ad audit;
 - occorre trovare un buon equilibrio tra il miglioramento della pista di controllo e un impiego efficace delle risorse di audit;

- (9) INCORAGGIA la Commissione a continuare ad adoperarsi per razionalizzare ulteriormente il processo di audit avviato con la istituzione del nuovo servizio congiunto di audit per la coesione. In tal senso INVITA la Commissione a:
- migliorare la documentazione di audit, se del caso, e garantire che tutti gli auditor rispettino i requisiti in vigore;
 - continuare a rafforzare la pista di controllo per la definizione del piano di audit, compresi chiari collegamenti con i risultati della valutazione dei rischi e con altri criteri pertinenti;
 - agevolare la comprensione, da parte dei lettori, di questo argomento tecnico e complesso;
- (10) RITIENE che sia importante riflettere ulteriormente sull'impatto dell'utilizzo di un metodo statistico per il lavoro di audit, anche sul livello accettabile di errore, e su come affrontare al meglio gli errori, in particolare quelli ricorrenti, al fine di correggere e, cosa più importante, contribuire a prevenire tali errori in futuro;
- (11) RITIENE che la fase contraddittoria tra la Commissione e lo Stato membro sia un momento importante per condividere tutte le constatazioni disponibili in merito a un'operazione controversa e che tale discussione non debba essere compromessa; se durante la fase di follow-up vengono fornite prove complementari che dimostrano la regolarità di alcune parti della spesa, è logico che in questo caso gli importi della rettifica applicata dalla Commissione possano essere adeguati. L'audit è un processo dinamico e i tassi di errore possono essere modificati nel tempo fino a quando non diventano definitivi in una relazione finale di audit;
- (12) RITIENE che la fase di follow-up dopo il dialogo contraddittorio tra la Commissione e gli Stati membri non debba richiedere più tempo del necessario, al fine di evitare ritardi nella chiusura di una procedura di audit su un'operazione.
- (13) INVITA la Corte, previa consultazione con gli Stati membri, a formulare suggerimenti su come attuare il principio dell'audit unico nel settore della politica di coesione, al fine di razionalizzare e aumentare l'efficienza del lavoro di audit a tutti i livelli.